Siracusa. Mare negato, "Entro il week end via cancelli e muretti o passeremo alle maniere forti"

“Entro il prossimo fine settimana, accessi al mare liberi o interverrà la “task force” appena costituita”. Ad annunciarlo è l’assessore comunale al Decoro Urbano, Paolo Giansiracusa, pronto ad affrontare con determinazione il problema delle chiusure abusive degli sbocchi al mare. Dalla prossima settimana, il gruppo di tecnici composto da personale della polizia municipale, della vigilanza urbanistica, del settore Viabilità e del Demanio marittimo avvieranno una ricognizione del territorio, documentando, anche attraverso immagini fotografiche, tutti gli ostacoli che impediscono la libera fruizione del mare. “Si agirà su due fronti- spiega Giansiracusa- Ad essere “setacciate” non saranno soltanto le zone balneari, ma anche l’area di via Riviera Dionisio il Grande, dove parecchi muretti separano in maniera netta le strade dal mare. Chi sa di avere agito in maniera irregolare può ravvedersi immediatamente, rimuovendo entro pochi giorni le ostruzioni create. In caso contrario, partiranno le sanzioni e, in alcuni casi, anche i percorsi legali, certamente poco piacevoli”. L’assessore entra nel dettaglio delle ragioni per cui in alcune zone del centro abitato e delle contrade marine, qualcuno ha deciso di “chiudere” gli accessi ai punti di balneazione. “Le dinamiche sono diverse- osserva Giansiracusa- Nel caso di via Riviera Dionisio il Grande le “muraglie” sono servite per proteggere sé stessi da una vista che, parecchi anni fa, non era affatto gradevole. In quel tratto di mare venivano sversate le acque reflue, con conseguenze anche in termini di cattivi odori. Non si trattava di mare balneabile. Oggi, però, il problema non sussiste più e

quelle acque, quello scorcio, possono essere liberamente godute". Nel caso delle zone balneari, accanto alle ragioni egoistiche, legate soltanto al desiderio di riservarsi arbitrariamente un tratto di costa, ci sarebbero stati dei motivi di sicurezza. "Chiudere con dei cancelli, spesso automatici, delle strade nelle zone balneari è servito ai proprietari delle villette a proteggersi dai furti che, durante l'inverno, vengono perpetrati. Chiudere una strada significa impedire l'accesso a mezzi che possono essere usati per caricare la refurtiva. Nemmeno in questo caso, tuttavia- fa presente l'assessore al Decoro- è consentito decidere cosa fare di una via che non è privata, ma pubblica". Infine, un ulteriore appello. "Chi si accorge di avere abusato e si è approfittato dell'indifferenza degli enti preposti – conclude Giansiracusa – sappia che adesso c'è un forte interesse da parte dell'amministrazione comunale. Tolga, quindi, quanto impedisce di restituire quegli spazi alla comunità".

Siracusa. Mare negato, "Entro il week end via cancelli e muretti o passeremo alle maniere forti"

"Entro il prossimo fine settimana, accessi al mare liberi o interverrà la "task force" appena costituita". Ad annunciarlo è l'assessore comunale al Decoro Urbano, Paolo Giansiracusa, pronto ad affrontare con determinazione il problema delle chiusure abusive degli sbocchi al mare. Dalla prossima settimana, il gruppo di tecnici composto da personale della polizia municipale, della vigilanza urbanistica, del settore Viabilità e del Demanio marittimo avvieranno una ricognizione

del territorio, documentando, anche attraverso immagini fotografiche, tutti gli ostacoli che impediscono la libera fruizione del mare. “Si agirà su due fronti- spiega Giansiracusa- Ad essere “setacciate” non saranno soltanto le zone balneari, ma anche l’area di via Riviera Dionisio il Grande, dove parecchi muretti separano in maniera netta le strade dal mare. Chi sa di avere agito in maniera irregolare può ravvedersi immediatamente, rimuovendo entro pochi giorni le ostruzioni create. In caso contrario, partiranno le sanzioni e, in alcuni casi, anche i percorsi legali, certamente poco piacevoli”. L’assessore entra nel dettaglio delle ragioni per cui in alcune zone del centro abitato e delle contrade marine, qualcuno ha deciso di “chiudere” gli accessi ai punti di balneazione. “Le dinamiche sono diverse- osserva Giansiracusa- Nel caso di via Riviera Dionisio il Grande le “muraglie” sono servite per proteggere sé stessi da una vista che, parecchi anni fa, non era affatto gradevole. In quel tratto di mare venivano sversate le acque reflue, con conseguenze anche in termini di cattivi odori. Non si trattava di mare balneabile. Oggi, però, il problema non sussiste più e quelle acque, quello scorcio, possono essere liberamente godute”. Nel caso delle zone balneari, accanto alle ragioni egoistiche, legate soltanto al desiderio di riservarsi arbitrariamente un tratto di costa, ci sarebbero stati dei motivi di sicurezza. “Chiudere con dei cancelli, spesso automatici, delle strade nelle zone balneari è servito ai proprietari delle villette a proteggersi dai furti che, durante l’inverno, vengono perpetrati. Chiudere una strada significa impedire l’accesso a mezzi che possono essere usati per caricare la refurtiva. Nemmeno in questo caso, tuttavia- fa presente l’assessore al Decoro- è consentito decidere cosa fare di una via che non è privata, ma pubblica”. Infine, un ulteriore appello. “Chi si accorge di avere abusato e si è approfittato dell’indifferenza degli enti preposti – conclude Giansiracusa – sappia che adesso c’è un forte interesse da parte dell’amministrazione comunale. Tolga, quindi, quanto impedisce di restituire quegli spazi alla comunità”.

Siracusa. Camion della Scuderia Ferrari in giro e scatta la curiosità

Non poteva passare inosservato. E infatti in molti lo hanno avvistato in giro per Siracusa. Quel grande veicolo rosso, d’altronde, non può mai essere discreto quando sulle fiancate riporta il marchio della Scuderia Ferrari. Al suo interno è molto probabile vi fosse una vettura proprio della casa di Maranello. Un bolide del passato o magari una monoposto degli ultimi anni. Al momento non è dato saperlo. Di ceto non si tratta questa volta di uno spot Ferrari girato a Siracusa. Perchè il mezzo si è fermato in via Luigi Spagna, dove ha sede il museo del motorismo d’epoca frutto della passione di un privato. Al suo interno, una ricca collezione composta da circa 40 mezzi d’epoca, dagli anni ’20 fino agli anni ’80 Autovetture, auto sportive, autocarri e motocicli tutti con marchio esclusivamente italiano. Arricchiti da oggi da un nuovo pezzo con il cavallino rampante.

Parco archeologico di Siracusa, Giansiracusa: "Si posticipi la pubblicazione

del decreto"

Dovrebbe essere pubblicato il 2 maggio prossimo il decreto per l'istituzione del parco archeologico di Siracusa, ma non è escluso che l'assessore regionale ai Beni Culturali, Giusy Furnari decida di posticipare la data, assecondando la richiesta degli ordini provinciali degli architetti, dei geometri, degli ingegneri e degli edili dell'Ance, convinti che, così come è perimetrato, il parco possa tradursi in un grosso limite per lo sviluppo del territorio. A chiedere di spostare la pubblicazione del decreto è anche l'assessore comunale all'Urbanistica, Paolo Giansiracusa, anche se per ragioni diverse da quelle espresse dai tecnici. "Ho sottoposto all'assessore regionale ai Beni Culturali un'altra questione- spiega l'esponente della giunta Garozzo- Ritengo necessario concedere all'Ufficio Urbanistica e alla Soprintendenza ai Beni Culturali la possibilità di valutare insieme le considerazioni contenute in una delibera consiliare pubblicata la settimana scorsa e non ancora attenzionata, per questione di tempi, nella giusta maniera. Rinviare la pubblicazione del decreto significa mettersi al riparo da eventuali recriminazioni, in futuro. Nessuno deve poter dire che la perimetrazione è stata decisa senza dare uno sguardo a quanto il consiglio comunale ha voluto esprimere". Approfondire gli argomenti sollevati dall'assise cittadina non equivale all'obbligo, per la Regione, di tenerne conto. "Il governo regionale può andare avanti ignorando queste valutazioni- precisa Giansiracusa- Ne ha facoltà. E' opportuno, però, che quantomeno ne sia adeguatamente a conoscenza". L'assessore puntualizza, però, anche un altro aspetto della vicenda. "Sono stato oggetto di accuse- ricorda l'esponente dell'esecutivo comunale- secondo cui io sarei responsabile di presunti ritardi. Non è così, perché la Soprintendenza parlava di un termine di 80 giorni concessi al Comune per fare la sua parte, anche se successivamente si è deciso di accelerare il percorso. Il consiglio comunale ha

dichiarato chiaramente di aderire alla proposta di perimetrazione, ma ha voluto sottolineare alcuni aspetti tecnici. Discuterne significa evitare straschichi futuri”.

Parco archeologico di Siracusa, Giansiracusa: "Si posticipi la pubblicazione del decreto"

Dovrebbe essere pubblicato il 2 maggio prossimo il decreto per l’istituzione del parco archeologico di Siracusa, ma non è escluso che l’assessore regionale ai Beni Culturali, Giusy Furnari decida di posticipare la data, assecondando la richiesta degli ordini provinciali degli architetti, dei geometri, degli ingegneri e degli edili dell’Ance, convinti che, così come è perimetrato, il parco possa tradursi in un grosso limite per lo sviluppo del territorio. A chiedere di spostare la pubblicazione del decreto è anche l’assessore comunale all’Urbanistica, Paolo Giansiracusa, anche se per ragioni diverse da quelle espresse dai tecnici. “Ho sottoposto all’assessore regionale ai Beni Culturali un’altra questione- spiega l’esponente della giunta Garozzo- Ritengo necessario concedere all’Ufficio Urbanistica e alla Soprintendenza ai Beni Culturali la possibilità di valutare insieme le considerazioni contenute in una delibera consiliare pubblicata la settimana scorsa e non ancora attenzionata, per questione di tempi, nella giusta maniera. Rinviare la pubblicazione del decreto significa mettersi al riparo da

eventuali recriminazioni, in futuro. Nessuno deve poter dire che la perimetrazione è stata decisa senza dare uno sguardo a quanto il consiglio comunale ha voluto esprimere". Approfondire gli argomenti sollevati dall'assise cittadina non equivale all'obbligo, per la Regione, di tenerne conto. "Il governo regionale può andare avanti ignorando queste valutazioni- precisa Giansiracusa- Ne ha facoltà. E' opportuno, però, che quantomeno ne sia adeguatamente a conoscenza". L'assessore puntualizza, però, anche un altro aspetto della vicenda. "Sono stato oggetto di accuse- ricorda l'esponente dell'esecutivo comunale- secondo cui io sarei responsabile di presunti ritardi. Non è così, perché la Soprintendenza parlava di un termine di 80 giorni concessi al Comune per fare la sua parte, anche se successivamente si è deciso di accelerare il percorso. Il consiglio comunale ha dichiarato chiaramente di aderire alla proposta di perimetrazione, ma ha voluto sottolineare alcuni aspetti tecnici. Discuterne significa evitare straschichi futuri".

Siracusa. Confesercenti organizza corsi per agenti immobiliari, di commercio e operatori dei pubblici esercizi

A maggio al via nella sede di Siracusa di Confesercenti i corsi professionali abilitanti per agenti immobiliari, agenti di commercio e operatori dei pubblici esercizi e del terziario

in genere. Il 5 maggio avrà inizio il corso di somministrazione di alimenti e bevande e giorno 6 maggio avranno inizio i corsi di abilitazione per agente immobiliare ed agente di commercio. La durata dei corsi è di 2 mesi. Gli interessati possono ancora iscriversi – per gli ultimi posti disponibili – entro giorno 4 maggio, rivolgendosi direttamente alla sede di Confesercenti, in via Ticino 8.

Siracusa. Chiuso il mercato del contadino dei Villini. Protestano i consiglieri Castagnino e Rodante

Polemiche infuocate a Siracusa dopo la decisione della Giunta di "chiudere" il mercato del contadino del martedì organizzato al Foro Siracusano. "Una retromarcia inaspettata, giustificata da motivazioni discutibili in violazione della normativa vigente", commenta il consigliere Fabio Rodante (Articolo 4). Annunciata una censura formale verso i dirigenti e l'assessore al commercio discussa lunedì in commissione Bilancio.
Duro anche Salvo Castagnino (Ncd). "Il mercato dei villini è stato chiuso con un atto di cui non è stata data comunicazione neanche ai diretti interessati. Al punto che è intervenuta addirittura la polizia municipale per fare sgomberare l'area. Nella delibera di Giunta si parla di una insufficiente frequenza di consumatori. Vorrei sapere come è stata effettuata la rilevazione. Si parla poi di un basso grado di soddisfazione degli operatori ed è falso. Sono proprio gli operatori a protestare per questa chiusura improvvisa.

Inoltre, non è vero che sono state ascoltate le associazioni e le organizzazioni professionali. Sono stati sentiti solo gli operatori dell’altro mercato, quello di via De Benedictis. Hanno deciso loro la chiusura dei concorrenti?”, si chiede polemico Castagnino.

Belvedere. Tentata rapina in banca, la chiusura temporizzata "frega" i ladri

Tentata rapina al Credito Siciliano di Belvedere. Ladri in azione nella sede di via dei Vespri. I due hanno minacciato gli addetti allo sportello con un taglierino chiedendo loro la consegna di tutto il denaro in cassa. Il colpo è fallito perchè i rapinatori non avevano fatto i conti con la chiusura temporizzata. Un imprevisto che ha fatto desistere i due che dopo il tentativo di rapina si sono dati alla fuga. Sul caso indaga la polizia.

Belvedere. Tentata rapina in banca, la chiusura temporizzata "frega" i ladri

Tentata rapina al Credito Siciliano di Belvedere. Ladri in azione nella sede di via dei Vespri. I due hanno minacciato

gli addetti allo sportello con un taglierino chiedendo loro la consegna di tutto il denaro in cassa. Il colpo è fallito perchè i rapinatori non avevano fatto i conti con la chiusura temporizzata. Un imprevisto che ha fatto desistere i due che dopo il tentativo di rapina si sono dati alla fuga. Sul caso indaga la polizia.

Siracusa. Go-Bike, entro la prima decade di maggio riparte il servizio. Tutte le novità

Servizio di bike-sharing pronto alla ripresa a Siracusa. Settimana prossima 120 biciclette torneranno disponibili in alcuni stalli, quelli strategici. Per il nuovo Go-bike si parte da due novità. La prima riguarda l'accesso semplificato. Le tessere per "prelevare" le bici saranno facilmente disponibili a pochi passi dalle postazioni, in attesa del servizio via sms così come per il parcheggio sulle strisce blu. La seconda è relativa al costo: giù la tariffa. Lo ha deciso questo pomeriggio la Giunta comunale. Il costo della tessera annuale passa da 25 a 10 euro, il costo orario viene ridotto da 2 ad 1 euro, con la gratuità in caso di uso per 30 minuti. "Un segnale importante- dichiara il sindaco, Giancarlo Garozzo- per rilanciare un servizio che partirà entro la prima decina di maggio e che va nella direzione della mobilità sostenibile".